

14.5
R
A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano BASSANI OSTILIO

PARTE I

Presentatosi al Centro il 7/6/45
Cognome BASSANI
Nome OSTIGLIO
Sesso MASCHILE
Nazionalità ITALIANA
Luogo e data di nascita S.GIOVANNI 26/4/II
Indirizzo abituale di famiglia S.GIOVANNI VIA AGLIATI 15
Occupazione normale OPERAIO
Data di partenza
Destinazione immediata POLIZIA CIVILE

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. NO al P. R. F. NO alla M. V. S. N. NO
Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste NO

Data di inizio della attività partigiana 4/10/43
Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte
VACCARI E CASSIN
Grado di comando raggiunto PARTIGIANO
Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze
VACCARI CASSIN

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) "

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? ---

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare
Partigiano? Quale? POLIZIA CIVILE

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? MOSCHETTO
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) 6.5

Si trova attualmente accasermato, dove? P.S.

Alloggia a casa sua? (indirizzo) S.GIOVANNI

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Ha una occupazione che lo attende?

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata)

Quali studi ha frequentato?

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.?

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace?

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Nell'ottobre del 43 mi misi in contatto con Luciano Vaccari e lavorai clandestinamente per la propaganda procurando materiale vita per le formazioni di montagna. In luglio mi collegai con la compagnia Cassin del 3° Settere Lecce e con loro si continuò nel medesimo lavoro. Ai primi di febbraio del 45 partecipai in Erma ad un primo lancio di materiale e armi che in primo tempo nascondemmo sul prato e nelle notti successive l'abbiamo trasportate al basso nascondendolo in vari posti. Per due volte ancora siamo andati per ricevere il lancio segnalatoceci per radio ma non ce l'hanno effettuato. Ai primi di aprile ne abbiamo ricevuto un secondo e come il primo l'abbiamo distaccato. Presi parte con altri nove compagni al sabotaggio della ferrovia Lecce-Colico, facendo saltare un arcata di un ponte in località Pradello. Abbiamo adoperato il plastico che abbiamo ricevuto dai lanci. Ho preso parte all'insurrezione e sono stato infera alla Brigat Poletti fino allo scioglimento.

IL PARTIGIANO:

IL COMANDANTE LA BRIGATA

(Riccardo Cassin)

